

Una storia di famiglia

La crescita della famiglia Baggi tra Milano e Lugano

di Vincenzo Baggi

La necessità di rievocare la storia della nostra famiglia mi viene da un recente incontro promosso per riunire una volta dopo parecchi anni le varie discendenze che si sono create nel corso degli anni, con diverse esperienze di vita, come per molti altri vallerani.

Andando indietro nel tempo risaliamo fin nel corso del diciannovesimo secolo, quando risulta il nonno Celestino Baggi (1860-1925) a condurre un negozio di frutta e verdura a Milano. Erano i tempi in cui i vallerani dovevano emigrare per sostentare i propri famigliari rimasti in valle.

Ne testimonia la fotografia trovata che riproduciamo, con un titolare all'entrata del negozio.

Nel corso degli anni al nonno sono seguiti il padre Vincenzo e gli zii Costante e Primo, che per iniziare frequentano le scuole a Milano, per poi rilevare l'attività del negozio.

Successivamente, gli anni trenta dello scorso secolo vedono i fratelli Vincenzo e Costante trasferirsi a Lugano, stufi delle ingerenze dei fascisti che passavano regolarmente ad alleggerire le casse, "facevano la cassa" diceva il papà. Oltretutto la situazione politica era già molto migliore a Lugano.

Qui, dopo alcuni giorni d'ispezione, optano per stabilire il loro nuovo negozio in Via Pessina, in quanto strada di transito sempre ben frequentata, mantenendo l'attività a Milano gestita da Primo, nel caso a Lugano non funzionasse. Con loro si trasferiscono anche la zia Agnese e Giuseppe Scossa-Baggi (*ul Papin*) di Ludiano, già presenti nell'attività di Milano, a dimostrazione di quanto un tempo fossero validi i rapporti personali; e aggiungiamo a tal proposito che "*ul Papin*" alloggiava con la stessa famiglia.

Un particolare, per mantenere l'unione con l'attività di Milano sulle prime fatture dell'azienda figurava l'intestazione "Fratelli Baggi Milano-Lugano".

Messo in piedi il negozio, si stabiliscono come abitazione al di sopra dello stesso, fino a quando hanno l'occasione di rilevare all'asta una proprietà a Cassarate. Qui, oltre a trasferire la propria abitazione, allestiscono col tempo il magazzino necessario per sostenere l'attività del negozio che si sta ampliando.

Da questo momento inizia la crescita della famiglia a partire da papà Vincenzo, che si sposa con Modesta Saglini di Malvaglia e porta alla nascita di cinque figli.

Di seguito, la figlia Marialuisa si unisce con Carmelo Peduzzi di Dongio della famiglia di commercianti di vino, dando inizio a un proprio ramo che conta già nove persone. Inizialmente la famiglia si trasferisce a Turbigo, nel nord Italia, per gestire una cava messa in piedi dall'intraprendente zio Angiolino. Anche loro poi ritornano nel 1976 in Ticino.

A questo evolversi si unisce successivamente la terza figlia Giannina, andando in sposa a Giuseppe Mion, che nel frattempo aveva rilevato l'attività commerciale di Lugano dei fratelli Baggi. Da qui seguono ulteriori dodici discendenti.

Un'altra discendenza inizia con il figlio Vincenzo, che si unisce in matrimonio con Gianna Poma di Malvaglia, figlia dell'impresario Giovanni, non tradendo la tradizione di mantenere i rapporti con la Valle. Inizia anche qui una discendenza che conta ora complessivamente undici persone.

Per rinsaldare questi rapporti che si stanno allargando, alcuni mesi or sono l'intero gruppo si è riunito, occasione per far la conoscenza degli ultimi arrivati, con i quali inevitabilmente non tutti avevano già contatti.

È nostra intenzione ripetere regolarmente in futuro questa esperienza, al fine di promuovere la conoscenza di ulteriori nuovi arrivati, non sempre evidente visto il progressivo estendersi della piramide.